



Via Renato Serra, 15 – 47521 Cesena  
Tel. 0547-29602 / Fax 0547/24107  
E-mail: crc@fiba.it



Via T. M. Plauto, 90 – 47521 Cesena  
Tel. 0547-642135 / Fax 0547-29590  
E-mail: ce.fisac@er.cgil.it



Via Dell'Amore, 42 – 47521 Cesena  
Tel. 0547-21572 / Fax 0547-21907  
E-mail: info@uilcesena.it

---

Rappresentanze Sindacali Aziendali Cassa di Risparmio di Cesena

---

# ASPETTANDO LA ...FUSIONE ?

(VIRUS SEPA, FUSIONE, CIA, WELFARE)

---

Aspettando la fusione (nel paragrafo successivo un cenno più diretto) forse la nostra azienda aveva il timore che non sapessimo come passare il tempo. Forse per questo è stato diffuso solo in Cassa di Risparmio di Cesena uno strano virus, il SEPA.

A causa del virus SEPA tutte le filiali hanno ricevuto un corposo elenco di rapporti di c/c (il virus SEPA si è limitato per fortuna solo ai consumatori sia con fido che senza fido), per i quali debbono provvedere a ristampare l'intera contrattualistica, contattare il cliente, raccogliere nuovamente le firme, archiviare il tutto.

Tanto per fare un esempio della "virulenza": una piccola filiale del territorio deve gestire circa 100 rapporti di c/c "infetti". Inoltre, tanto per complicarci la vita, occorre raccogliere anche il modulo con le condizioni, che è ovviamente da compilare manualmente dai colleghi di filiale (nonostante le condizioni siano quelle già caricate), forse per testare la nostra capacità di lavorare senza compiere errori di sorta.

## Effetti collaterali:

- per ogni rapporto sono una media di 100 pagine da stampare con un progressivo disboscamento delle foreste ed un aumento dei costi che certamente verranno scaricati sulle nostre teste;
- alcuni clienti sembra non abbiano apprezzato del tutto la cosa, non capiscono per quale motivo devono tornare a firmare, solo da noi, una documentazione sottoscritta solo poco tempo addietro.

La fortuna della Cassa di Risparmio di Cesena è che i suoi dipendenti sono ben allenati, avendo dovuto cambiare sistemi operativi con più frequenza dei cambi di armadio estate/inverno, raccogliere più volte in passato l'adeguata verifica nel giro di pochi mesi (vedi recente ispezione Bankitalia), fare e disfare Holding come se niente fosse. Tutta questa attività fisica associata al restringimento della cinghia (vedi la prossima riduzione del VAP) deve essere frutto di una precisa strategia aziendale. Speriamo ce la spieghino a breve, magari durante la discussione per il rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale.



Nel frattempo, sempre per non annoiarci, a breve dovremmo ricominciare a raccogliere anche i contratti Mifid; un colpo di fortuna altrimenti si rischiava di morire di sbadigli !!!!!!!.

(segue ...)

**FUSIONE:** Noi abbiamo già detto in assemblea che non siamo pregiudizialmente contrari alla cosa. A noi interessano le eventuali ricadute ai dipendenti, consapevoli (a differenza di quanto avvenuto in passato) che in questo caso non è in discussione il mantenimento della Direzione Generale e tutti i posti di lavoro collegati al territorio.

Qualora ci venisse presentato il progetto, la nostra "stella polare" è la tutela dei colleghi ed a questo proposito questi sono i nostri punti fermi per una eventuale discussione:

- la procedura di fusione non si esaurisce con l'atto notarile; vi sono da gestire correttamente gli impatti su Crediti, Mutui, Condizioni, Amministrazione, Organizzazione, Finanza, con un adeguato supporto ai colleghi delle direzioni;
- dovranno essere tutelati i percorsi professionali in essere, sia in CRC che in BDR;
- assicurare i colleghi in apprendistato sul loro futuro;
- non dimenticarci, nel frattempo, i colleghi con i contratti a tempo determinato presenti nel gruppo. Questi ragazzi potrebbero rimanere senza lavoro e senza disoccupazione aggravando situazioni economiche già difficili. Abbiamo già sollecitato CRC ricevendo rassicurazioni verbali su 20 assunzioni per i prossimi 4 mesi. Non sappiamo se bastano e non vorremmo fossero esclusi coloro che nel tempo si sono avvicinati ai famosi 36 mesi. **Chiediamo da subito rassicurazioni che non verranno esclusi i colleghi a tempo determinato solo per il criterio dell'anzianità maturata, sarebbe una odiosa discriminazione;**
- la presentazione ed il confronto su un piano industriale indirizzato su politiche di sviluppo e attenzione al territorio;
- in fondo, ma non ultimo, ribadiamo che i risparmi della fusione, stimabili in circa due milioni di euro annui (solo per gli aspetti fiscali), debbono ritornare al territorio ed ai dipendenti come giusto riconoscimento per tutto il lavoro svolto.

**CIA:** vista anche l'ipotesi che a breve ci si debba confrontare in merito ad una ristrutturazione nel gruppo (Fusione), riteniamo giusto sollecitare già oggi l'azienda per la partenza del confronto sul rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale anche senza aspettare i canonici tre mesi di tempo dalla presentazione della piattaforma di rinnovo (assemblea del 4 aprile).

**WELFARE:** prendiamo atto della circolare aziendale sul Welfare. Ricordiamo che nella piattaforma del CIA noi stessi abbiamo proposto la cosa ma, differenza sostanziale, prevedendo una percentuale di incremento delle prestazioni. L'azienda fa propria l'iniziativa ma senza prevedere nessuna percentuale di incremento. Invitiamo tutti i colleghi a valutare con molta attenzione, in quanto il rischio per molti, a conti fatti, è quello di rimetterci. Infatti sulle spese rimborsate in conto Welfare non maturano né i contributi INPS né i contributi Fondo Pensione e viene modificata anche la natura fiscale delle spese impedendone un loro recupero percentuale in sede di dichiarazione dei redditi. **Produrremo a breve, entro qualche giorno, una nostra nota in proposito che possa aiutare i nostri iscritti nella scelta. Vi preghiamo di aspettare per ritornare i moduli alla direzione.**